

proposta

DOMENICA 8^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 31 - N° 1453 - 26 FEBBRAIO 2017

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

LE CENERI

La Messa delle ceneri è una delle più belle dell'anno. Sta alla pari solo con quella del Giovedì santo, anche se la Veglia pasquale ed altri momenti forti sono forse più importanti.

Chi viene alla celebrazione delle ceneri ne rimane impressionato, ferito nel cuore e confortato.

Un fiume di persone si avvicina all'altare per sentirsi dire una grande verità: ricordati che sei polvere ed in polvere ritornerai.

E questo avviso che potrebbe suonare come un annuncio funebre, accolto insieme a tutta la comunità cristiana invece che deprimere rasserena.

Invito tutti coloro che possono esserci ad esserci.

Invito coloro che avrebbero qualche difficoltà a trovare una soluzione e lo faccio non per Dio o per la chiesa, ma perché so che chi accoglierà l'invito non ne rimarrà deluso.

Invito le famiglie a partecipare intere al rito delle ceneri; invito ad esserci anche coloro che per qualsiasi motivo non si sentono di partecipare alle altre liturgie: quella di riconoscerci poveri uomini peccatori è una "religione laica" che vale per tutti.

Invito i bambini, i ragazzi e di giovani: per loro il pensiero della fine può sembrare lontano ed inopportuno, è invece tenendo conto dei confini che si presidia meglio il territorio. E' sapendo che siamo di passaggio che non si spreca il dono che ci è stato fatto.

Vi attendo, vi attendiamo tutti.

Don Roberto

POSTA DAL KENIA

Caro Don ROBERTO,

non ringrazierò mai abbastanza la comunità religiosa di Chirignago e il suo generoso trascinatori Don Roberto per aver condiviso e contribuito in modo determinante alla realizzazione del progetto "cibo per i bambini della scuola" nella Missione Carlo Liviero Home di Embu in Kenya. Si tratta solo di un piatto di minestra ma in questo ennesimo periodo di carestia per siccità costituisce l'unico pasto della giornata per molti degli alunni esterni. Infatti le scarse piogge hanno vanificato il duro lavoro nei campi e privato tantissime famiglie della piccola scorta di cibo che confidavano di formare

con il raccolto purtroppo bruciato dal sole. Naturalmente l'annata agricola fallita ha provocato subito una notevole impennata di costo soprattutto nei generi alimentari essenziali con la prevedibile conseguenza di una fame diffusa e difficilmente contrastabile. Per il Kenya e' un dramma che si verifica sempre più spesso (a causa dei cambiamenti climatici) e sarà molto dura resistere fino al prossimo raccolto, che peraltro non possiamo dare per scontato. Nelle ultime occasioni analoghe - anche recenti - la morte ha impietosamente mietuto infinite vittime specialmente tra i bambini per "semplice" mancanza di cibo. Ecco perchè una scuola che riesce a porgere un piatto di minestra a bimbi affamati sta diventando una vera oasi nel deserto della fame generale. Allo stato attuale sono 209 gli alunni che ogni giorno possono calmare i morsi della fame nella nostra scuola e quindi altrettanti bambini sono baciati dalla buona sorte. Noi suore non ci stanchiamo di lodare il Signore per averci procurato dei sostenitori tanto generosi e chiediamo a lei, Don Roberto, di fare da tramite per far giungere a tutti i suoi parrocchiani la straordinaria gratitudine della Carlo Liviero Home per un supporto tanto prezioso da contribuire a preservare dalla morte molti bambini. La nostra riconoscenza si fa preghiera per ciascuno di voi. Il Signore vi benedica!

Sr Alice

CARNEVALE: GRAZIE

Un grande grazie, innanzitutto agli organizzatori che pur tra tante difficoltà e tante precarietà hanno portato a termine il loro impegno in maniera egregia.

Grazie agli scouts che hanno collaborato in maniera determinante con i giochi che hanno offerto ai bambini perché si divertissero con allegria.

Grazie a chi ha messo in scena un riuscitissimo ed applauditissimo spettacolo di marionette

Grazie a chi ha organizzato gruppi mascherati dando così il segno di una sensibilità comunitaria che fa loro onore (in particolare l'AC, la scuola Materna ecc.)

E grazie infine a tutta la gente che ha partecipato ed ha offerto. Grazie.

Speriamo che sia possibile continuare anche nei prossimi anni. Se la formula è semplice si deve dire che è riuscita, complice il buon tempo e l'impegno di tutti.

Grazie.

LA SANTA MESSA DELLA DOMENICA SERA

Non si può più rimandare una regolamentazione del servizio di lettori per la Messa della domenica sera. Troppe volte si sta lì ad aspettare chi magari non arriva per fare le letture. Perciò invito chi è disponibile a dare la propria adesione al servizio di lettore per quella celebrazione. Faremo così: nella bacheca vicina a S. Antonio alle porte della chiesa ci sarà il programma/messa da qui a Maggio compreso. Chi pensa di poter dare il suo aiuto lo faccia. Basta improvvisazioni.

P.S. Chi svolge il servizio di lettore **DEVE** mettersi seduto nel presbiterio in modo che si sappia che c'è e che è pronto. Grazie

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (27 febbraio - 4 Marzo 2017)

Lunedì 27 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Montessori 10 - 28 (pari)

Martedì 28 Febbraio:

Ore 14,30: In cimitero
Rosario e S. Messa

Mercoledì 1 Marzo: LE CENERI

Non c'è la Messa delle 7.00

Ore 9.00: S. Messa con l'imposizione delle ceneri

Pomeriggio: Non c'è Catechismo
Visita alle famiglie di V. Montessori 28-36 (pari) e 33-47 (dispari)

Ore 18,30: **SOLENNI INIZIO DELLA QUARESIMA PER TUTTA LA COMUNITA'**

Giovedì 2 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di v. Montessori 29 - 31 (dispari)

Ore 20,45: **INCONTRO DEGLI ANIMATORI DEI GRUPPI FAMILIARI PER PREPARARE L'INCONTRO DI MARZO** (pag. 147-170 della guida)

Venerdì 3 Marzo:

Nella mattinata verrà portata la comunione agli ammalati

Ore 15.00: incontro del GRUPPO ANZIANI

Ore 20,45: **ULTIMO INCONTRO DEI FIDANZATI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO**

Sabato 4 Marzo:

PELLEGRINAGGIO A MONTEBERICO

Partenze alle 5.00 e alle 8,30

Pomeriggio: **CONFESSIONI**

Domenica 5 Marzo

Al termine delle Messe saranno imposte le ceneri per coloro che non hanno potuto esserci mercoledì

LA COMUNIONE IN BOCCA

Gentile don Roberto, dopo il tuo recente articolo sul tema, vorremmo esporre le ragioni per preferire la comunione in bocca.

È vero che i primi cristiani ricevevano l'Ostia in mano: però si prescriveva la purificazione delle mani, mentre le donne ricevevano su un lino; tuttavia, appena conclusa la precarietà ed i rischi delle persecuzioni, la riflessione teologica, la cura liturgica, la lotta contro gli abusi e contro le eresie portarono come sviluppo naturale alla ricezione in bocca, che divenne prassi universale. L'uso monastico di comunicarsi in ginocchio si diffuse più tardi, creando il modo tradizionale di ricevere l'Eucaristia, sulla lingua ed in ginocchio.

La comunione in mano riemerse dalla notte della storia coi calvinisti, che cercavano così di convincere i fedeli che l'Ostia Santa è solo un pezzo di pane, e che non esiste nessuna differenza tra sacerdoti ordinati e semplici fedeli: due verità dogmatiche negate dai protestanti. Ricevere sulla mano divenne dunque sinonimo di atteggiamento anticattolico per eccellenza.

Ma ecco come si giunse alla situazione attuale: nel 1965, nel clima di contestazione e "sperimentazione" del post-Concilio, alcuni sacerdoti olandesi iniziarono a distribuire al modo protestante; era un flagrante abuso, ed il Papa regnante - Paolo VI - vietò e minacciò, ma senza effetto. Di fronte al fatto compiuto, il Papa consultò tutti i vescovi del mondo, che a grande maggioranza si espressero contro la novità. Nel 1969 ribadì la tradizione con queste parole: 'Il Supremo Pontefice giudica che il

modo tradizionale ed antico di amministrare la Comunione ai fedeli non deve essere cambiato. La Sede Apostolica invita perciò fortemente i Vescovi, i preti ed il popolo ad osservare con zelo questa legge'. Tuttavia... non ebbe il coraggio di andare fino in fondo, e concesse un "indulto" (permesso speciale) limitato alle diocesi in cui l'abuso fosse già consolidato. Risultato: la piccola breccia divenne una voragine, ed oggi la comunione in mano è diventata prassi predominante.

Ad ogni modo, oggi le due forme sono legittime entrambe: ecco i motivi per preferire quella in bocca e, se possibile, in ginocchio.

1. L'Eucaristia è un Cibo soprannaturale, e perciò non va assunto come i cibi ordinari; i gesti di adorazione e di riverenza sono dunque necessari per sottolineare la misteriosa ma reale Presenza del Signore.

2. Se questo è sempre stato vero, oggi è ancora più urgente poiché il senso del sacro è perduto e tutto diventa banale (ci si comunica senza confessarsi, in massa, con atteggiamento superficiale tipo mani in tasca o scherzando, ecc). Le statistiche sono spaventose: moltissimi "cattolici" credono che l'Eucaristia sia un "simbolo".

3. Non si tratta di pensare che la lingua sia più "sacra" delle dita: le mani però possono essere sporche (hanno appena maneggiato il denaro dell'offerta...); ma è il gesto che una valenza forte, prendersi una cosa da sé ha tutt'altro significato che farsi imboccare, come gli uccellini nutriti in bocca dalla madre... di fronte al Signore non siamo forse piccoli ed umili come bambini?

4. La dispersione dei frammenti: il Signore è presente in ogni briciola, ma quante ne vanno perse nel passamano? Nel Rito Antico il sacerdote che ha toccato l'Ostia non stacca più le dita, con una delicatezza commovente... Oggi invece, anche per chi riceve in bocca, sono scomparsi persino i piattini.

5. I furti sacrileghi: il rischio esiste sempre, ma è evidente che oggi è molto più facile nascondere e rubare l'Ostia; racconti di ex adepti satanisti purtroppo lo confermano.

6. Testimoni speciali: Papa Francesco di norma non dà la Comunione in mano; Benedetto XVI la amministrava solo in bocca ed in ginocchio; infine ascoltiamo Giovanni Paolo II: "non sono a favore di questa pratica, e non la raccomando affatto, questa autorizzazione è stata accordata a causa dell'insistenza particolare di alcuni vescovi diocesani".

Che dire? Ognuno faccia davanti a Dio le proprie considerazioni.

Sia lodato Gesù Cristo.

Giovanna Camozzi, Francesco Bortolato e Paolo Povoleri

RISPOSTA:

Sempre sia lodato. Rimango della mia opinione. La Chiesa è così sapiente che consente le due discipline in maniera serena. Mi corre l'obbligo in coscienza di avvertire i miei fedeli che prendendo la comunione in bocca non si andrà in paradiso più in alto o con più sconti, perchè conta solo il "cuore" con cui facciamo le cose, specie la Comunione

drt

INFORMAZIONE:

Il parroco cambia i mobili della sala da pranzo della canonica, stile antico, della prima metà del '900, tinti da anilina nera. Lo fa perchè non ne può più dopo più di 30 anni di uso (li aveva avuti gratuitamente ancor prima).

Se qualcuno è interessato intanto a venirli a vedere ...

Nessun prezzo. Se arriva una offerta non si rifiuta.